

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO
PROVINCIA DI ORISTANO

REFERTO DI
PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della L.69/09, per 15 giorni consecutivi

Dal 05/05/2015

Al 20/05/2015

inviata contestualmente ai capi gruppo, al responsabile del servizio e ufficio competenti

Prot. N° 1695 Del 05-mag-2015

Data 05-mag-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.^{ssa} Caterina Puggioni

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☐ *dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*

☒ *è stata dichiarata immediatamente esecutiva per ragioni d'urgenza.*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.^{ssa} Caterina Puggioni

N. 6 del registro delle deliberazioni data 28/04/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2015

L'anno 2015 addì ventotto del mese di aprile

Alle ore diciannovezero, nella sala Consiliare della sede Municipale, a seguito di convocazione nei modi legge si è riunito il Consiglio Comunale:

Eseguito l'appello risultano	Presenti/Assenti
FRASCARO FRANCO	Presente
FLORE ANTONIO	Presente
PIREDDA PAOLA	Presente
CAPPAI STEFANO	Presente
MASIA SEBASTIANO	Presente
DETTORI ANTONIO GIUSEPPE	Presente
METTE GIOVANNI ANTONIO	Assente
PIRAS SALVATORE	Presente
VASSALLU GIOVANNI	Presente
COCCO ANGELO FELICE	Assente
DETTORI GIAMPAOLO	Presente
DETTORI VALERIA	Presente
MANCA ANTIOCO GIUSEPPE	Assente
Totale Presenti	10
Totale Assenti	3

Assiste all'adunanza il **Segretario Comunale Dott.^{ssa} Caterina Puggioni**

Il Sig. Franco Frascaro nella sua veste di **Sindaco**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO		
Delibera Consiglio Comunale	N. 6	Del 28/04/2015
Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2015		

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **RICHIAMATO** l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;
- **RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;
- **VISTO** il Decreto del Ministero dell'interno del 16 marzo 2015, che differisce ulteriormente dal 31 marzo al 31 maggio 2015 il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- **VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- **CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- **RITENUTO** pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione alla determinazione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi
- **CONSIDERATO** che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 della L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina analoga a quella del 2013, per quanto riguarda:
 - La non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
 - La previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
 - L'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
 - La spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino a 0,3 punti percentuali;

➤ **VISTI:**

- Il D.M. del 28 novembre 2014 che ha definito i nuovi criteri ed ambiti territoriali che ridefiniscono l'esenzione dall'IMU per l'anno d'imposta 2014 per i terreni agricoli siti nei comuni del territorio nazionale;
- Il D.L. 24 gennaio 2015, n. 4 recante "*Misure urgenti in materia di esenzione IMU*" che ha ridefinito i criteri per l'esenzione dall'IMU per l'anno d'imposta 2014 e 2015 per i terreni agricoli siti nei comuni del territorio nazionale precedentemente determinati con il D.M. 28 novembre 2014;
- Il D.L. 24 gennaio 2015 n. 4 e sulla base dell'"Elenco dei Comuni Italiani" pubblicato sul sito internet dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), che tiene conto sia dell'altezza indicata nella colonna "*Altitudine del centro (metri)*", sia della definizione contenuta nella colonna "*Comune montano*";

➤ **DATO ATTO:**

- **Che** nell'elenco Istat di cui sopra, l'altitudine del centro per il Comune di Scano di Montiferro è di 380 metri e visto che il territorio è definito "*T- Totalmente Montano*"
- **Che** alla luce di quanto sopra, i terreni ricadenti nel territorio del Comune di Scano di Montiferro godono dell'esenzione IMU dall'anno 2014 e pertanto non sono soggetti al pagamento dell'Imposta;

➤ **CONSIDERATO**, che la situazione resta sostanzialmente invariata il Comune potrà continuare a definire le aliquote IMU sulla base di parametri analoghi a quelli adottati nel 2014;

➤ **RICHIAMATO**, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 che prevede quale presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

➤ **CONSIDERATO** che:

- L'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;
- L'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, prevede che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e che il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento;

➤ **CONSIDERATO** che il Comune ha approvato con propria deliberazione n. 11 del 15/04/2014 il regolamento per l'applicazione del tributo ed ha individuato i servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta i cui costi, di seguito analiticamente elencati, saranno inseriti nel bilancio di previsione 2015:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 90.000,00
Manutenzione del verde pubblico	€ 10.000,00
Manutenzione ordinaria delle strade	€ 7.500,00
TOTALE	€ 107.500,00

➤ **DATO ATTO:**

- **Che** questa Amministrazione intende far fronte ai suddetti costi con altre risorse di bilancio provenienti dalla fiscalità generale del Comune e dai contributi correnti della Regione, gravando il meno possibile sui propri cittadini, per la sola aliquota base dell'1,00 per mille;

- **Che** In riferimento alla componente **Tassa rifiuti (TARI)**, disciplinata dalla L. 147/2013 (commi 641–666), e applicata dal 2014 sulla base dell' analogo tributo TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, continua a prevedere:
 - L'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
 - Il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- **DATO ATTO** che con proprio regolamento adottato con deliberazione n. 11/2014 questo Ente ha commisurato la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
- **CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario approvato dal Consiglio comunale;
- **RITENUTO**, pertanto, necessario provvedere, con la presente delibera alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2015 di cui si allega sub A) il Prospetto economico-finanziario, per farne parte integrante e sostanziale, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2015;
- **CONSIDERATO** che, poiché le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2014 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TARES introdotta nel 2013, il Comune di Scano di Montiferro ritiene opportuno confermare anche per il 2015 la modalità di determinazione delle tariffe deliberata nel 2013 che garantiscono, sulla base del Piano Finanziario, la copertura integrale del costo del servizio;
- **VISTO** il Regolamento IUC che si compone di n. 3 parti: PARTE PRIMA Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), PARTE SECONDA Regolamento per l'applicazione del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e PARTE TERZA Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) adottato con propria deliberazione n.11/2015;
- **ACQUISITO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del l'Area Finanziaria - Servizio tributi;

Con votazione unanime palesamente espressa per alzata di mano

DELIBERA

La premessa che precede si intende integralmente richiamata e conseguentemente:

1. **DI APPROVARE** per l'anno 2015, le seguenti aliquote e tariffe dell'Imposta unica comunale (IUC):

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	7,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,6% riservato esclusivamente allo Stato

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che i costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa sono parzialmente coperti nel 2015 con la TASI ad aliquota base dell' 1,00 per mille. I restanti costi verranno coperti con altre risorse di bilancio provenienti dalla fiscalità generale del Comune e dai contributi correnti della Regione;

DI PREVEDERE le seguenti riduzioni di imposta, nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante – riduzione del 25%;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo- riduzione del 25%;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente - riduzione del 25%;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero - riduzione del 25%;
- e) immobili inagibili o non utilizzabili perché in ristrutturazione, come definiti ai fini IMU –riduzione del 50% ;

Tassa sui rifiuti (TARI)

1. **DI APPROVARE** il Piano finanziario per l'anno 2015, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario sub A), per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI DETERMINARE** per l'anno 2015 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI)

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota tariffa parte fissa (€/mq/anno)	Quota tariffa parte variabile (€/anno)
1 componente	0,633043	48,73
2 componenti	0,742772	113,71
3 componenti	0,844058	146,20
4 componenti	0,911583	178,69
5 componenti	0,936905	235,55
6 o più componenti	0,928464	276,15
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,633043	48,73
Superfici domestiche accessorie	0,633043	

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota tariffa parte fissa (€/mq/anno)	Quota tariffa parte variabile (€/mq/anno)	Totale tariffa (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi non adibiti al culto	0,23	0,52	0,75
4. Esposizioni, autosaloni, autonoleggio con conducente	0,35	0,44	0,79
5 Alberghi con ristorante - Agriturismi	0,53	0,66	1,19
6 Alberghi senza ristorante – Bed and brekfast	0,42	0,52	0,94
7 Case di cura e riposo	0,81	1,56	2,37
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,69	0,86	1,55
9 Banche ed istituti di credito	0,72	0,89	1,61
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,72	0,90	1,63

11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,51	0,63	1,14
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, estetista)	0,76	1,09	1,85
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,83	1,02	1,85
15 Attività artigianali di produzione beni specifici, laboratori di prodotti dell'agricoltura, apicoltura, ecc.	0,79	1,07	1,86
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	0,73	1,13	1,86
17 Bar, caffè, pasticceria	0,33	0,41	0,74
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,54	0,68	1,22
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	4,47	5,56	10,03
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,54	4,40	7,94

2. **DI DARE** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
3. **DI DICHIARARE** il presente atto, con successiva ed unanime votazione, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/00

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO FRASCARO FRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.^{SSA} CATERINA PUGGIONI